



Bibliopolis biblioteca luogo di comunità

Verso un nuovo modello culturale

Restituzione incontri di coprogettazione



**PROGETTO REALIZZATO
CON IL CONTRIBUTO DI:**



Introduzione

6 incontri nelle biblioteche di quartiere cittadine tra referenti dell'Amministrazione comunale, dei servizi bibliotecari, dell'associazionismo culturale e sociale dei territori e cittadini attivi.

A partire dalla valutazione e dalle relazioni già esistenti nei diversi contesti di quartiere, il confronto tra i partecipanti ha consentito di individuare alcuni elementi di linee guida per un nuovo modello culturale costruito sulla collaborazione tra comunità locali e biblioteche di pubblica lettura.

Il riferimento è qui a un modello di collaborazione culturale, come relazione biunivoca in cui biblioteche di pubblica lettura e comunità locali sviluppano opportunità di socialità, di fruizione e produzione culturale e di partecipazione con:

- interlocuzioni estese e sempre aperte
- partnership non strumentali (condivisione di funzione di programmazione)
- reti di collaborazioni orizzontali, aperte e permeabili alle risorse, ai bisogni e alle proposte delle comunità di riferimento



Bibliopolis
biblioteca luogo di comunità

Bibliopolis presenta i laboratori di coprogettazione per costruire un nuovo modello culturale che valorizzi la collaborazione tra comunità locali e biblioteche. I laboratori saranno un'occasione per conoscere le progettazioni già in essere a livello locale e per trarre elementi comuni e buone pratiche da riproporre su scala cittadina.

Laboratori di coprogettazione

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 17.00-19.00 <i>Biblioteca Mario Luzi</i> via Ugo Schiff, 8 - Firenze	MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 11.00-13.00 <i>Biblioteca Fabrizio De André</i> via delle Carra, 2 - Firenze
GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 14.00-16.00 <i>Biblioteca Pietro Thouar</i> piazza Torquato Tasso, 3 - Firenze	VENERDÌ 12 NOVEMBRE 17.30-19.00 <i>BiblioteCaNova Isolotto</i> via Chiusi, 4/3 A - Firenze
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 17.00-19.00 <i>Biblioteca Filippo Buonarroti</i> viale Guidoni, 188 - Firenze	MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 17.00-19.00 <i>Biblioteca Villa Bandini</i> via del Paradiso, 5 - Firenze

Restituzione alla città dei risultati del percorso

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE
17.00-19.00 *BiblioteCaNova Isolotto*
via Chiusi, 4/3 A - Firenze



è cura di **sociolab**

Per informazioni e per partecipare scrivere a francesco.ranghiasi@sociolab.it





Obiettivi

Le biblioteche di pubblica lettura promuovono un processo condiviso di costruzione di nuovi contenuti culturali con l'obiettivo di:

- Superare la frammentazione delle realtà e delle iniziative culturali ed educative che insistono nello stesso territorio
- Tutelare il diritto di accesso alla conoscenza e promuoverne forme collaborative e integrate con l'offerta culturale locale
- Aprirsi a nuovi linguaggi, discipline e modalità di fruizione
- Creare una rete inclusiva di intervento culturale per comprendere aspetti importanti della contemporaneità e delle dinamiche sociali vissute a livello locale.
- Creare spazi di socialità culturale

Il ruolo della Biblioteca

All'interno di questo modello di relazione la biblioteca di pubblica lettura viene definita in termini di:

- “incubatore di comunità”, capace di “dare casa” alle iniziative e alle offerte culturali dei territori
 - facilitatore di processi e relazioni culturali che promuovano la vicinanza al libro e la pratica condivisa della lettura
 - soggetto ponte e di mediazione nelle progettualità culturali tra amministrazione locale e cittadinanza
 - hub informativo di iniziative culturali sul territorio, in una prospettiva abilitante di offerta culturale articolata dal punto di vista dei linguaggi e dei contenuti.
 - luogo di conversazione culturale interna e verso l'esterno, come spazio di crescita ed espressione personale, di confronto dialogico
- soggetto promotore di cittadinanza attiva
 - presidio di socialità nei territori, luogo di conservazione della memoria locale ma anche di diffusione della cultura
 - istituzione culturale che esce da sé e porta le potenzialità del servizio in altri luoghi
 - servizio che accoglie bisogni, li fa emergere e li mette in relazione alle competenze e alle risorse locali



Natura della relazione

La relazione tra biblioteche di pubblica lettura, realtà sociali e culturali locali territoriali e comunità locali di riferimento si sviluppa prima di tutto nella cornice stabilita dal Regolamento delle biblioteche comunali fiorentine (Art. 39 - Forme di partecipazione dell'utenza) che sancisce anche il ruolo delle realtà associative nella vita culturale delle biblioteche e le opportunità di partecipazione offerte nell'ottica di potenziare i servizi offerti, tutti completamente gratuiti per i cittadini, nello specifico:

1. Nelle forme e nei modi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali sono consentite e rese possibili forme di intervento, di collaborazione e di partecipazione, singola o associata, all'attività delle Biblioteche comprese quelle proposte dalle Associazioni di volontari e "Amici/Amiche della biblioteca";
2. I Consigli di Quartiere potranno attivare percorsi di cittadinanza attiva privilegiando le realtà giovanili per individuare forme specifiche di collaborazione;
3. Tutti gli utenti possono presentare, nelle forme previste dalla Carta dei servizi, suggerimenti per l'acquisizione di libri,

documenti, strumenti informativi non posseduti dalle Biblioteche, nonché dare suggerimenti per il miglioramento dei servizi o proporre attività.

In questa cornice, la biblioteca valorizza risorse e favorisce incontro competenze delle associazioni locali non accentra ma diffonde progettualità.

In questo suo ruolo di spazio della comunità la biblioteca non è mai uno spazio vuoto. Occorre infatti che la relazione con la biblioteca implichi la relazione con i suoi locali ma anche con le sue risorse, i suoi contenuti, le sue competenze, la sua utenza: un rapporto che include la fruizione degli spazi ma che non deve essere funzionale solo a questo.



Strumenti e pratiche di collaborazione

La coprogettazione è qui individuata come approccio per sviluppare esperienze di produzione culturale dal basso diffuse e itineranti nelle diverse aree dei quartieri, fondamentale sia per mantenere attuali e utili i servizi socio-culturali sia per imprimere sviluppo al territorio, valorizzando diversità di ruoli e competenze ma promuovendone la complementarietà. Diversi e spesso complementari tra loro gli strumenti e le modalità individuati durante il percorso, tra cui:

- Call for action tematiche aperte al territorio anche per rispondere a bandi o avvisi
- Patti di collaborazione
- Gruppi di lavoro compartecipati da biblioteca, associazionismo e utenza-cittadinanza
- Convezione “Amici delle biblioteche”
- Spazi ed esperienze di autogestione
- Costruzione partecipata di contenuti e della

comunicazione dei contenuti

- Comitati di gestione di spazi di biblioteca diffusa



Strumenti e pratiche di collaborazione

Molti possono essere gli spazi di incontro e gli ambiti di coprogettazione locale che potrebbero essere sviluppati per rispondere ai bisogni delle comunità di riferimento e aprire a una nuova stagione di conoscenza e collaborazione: temi comuni su cui biblioteche e realtà del territorio possono realizzare attività e iniziative, condividendo una visione di sviluppo culturale del territorio, in cui la biblioteca non sia solo contenitore di iniziative ma punto di riferimento per la progettazione locale. Se ne propongono di seguito alcuni individuati all'interno del percorso:

- Valorizzazione delle lingue madri e del bilinguismo
- Conservazione e narrazione della storia e della memoria del territorio
- Contrasto al disagio e alla marginalità sociale attraverso iniziative di biblioteca diffusa e in movimento circolare sul territorio

- Messa in relazione tra linguaggi culturali e codici espressivi diversi
- Coinvolgimento attivo dei giovani sia rispetto all'individuazione di temi, come alla costruzione di contenuti e alla realizzazione di attività
- Rigenerazione dello spazio pubblico intorno al tema della vicinanza al libro e della pratica condivisa di diversi tipi lettura
- Costruzione partecipata di strumenti e contenuti della comunicazione

Questioni aperte

Non mancano le questioni aperte sollevate durante il percorso e che aprono importanti spazi di riflessione e iniziative per il futuro sviluppo del modello di collaborazione culturale:

- Come riuscire a coinvolgere le realtà e le risorse dei quartieri localizzate in zone periferiche rispetto alle sedi delle biblioteca?
- Come sviluppare un'informazione accessibile e visibile su iniziative e progettualità, identificate e comunicate in modo attraente e chiaro anche per ambiti tematici e per target di utenza e di pubblico che al tempo stesso garantisca la restituzione di una visione d'insieme?
-
- È possibile promuovere la coprogettazione con il territorio senza un maggior investimento in termini di risorse e personale sulle biblioteche di pubblica lettura?
- Come recuperare relazione con le scuole in una dimensione non solo di proposta di attività ma di coprogettazione di contenuti anche per recuperare protagonismo giovanile?